

trascorrendo gli ultimi mesi di vita in miseria prima di morire, a soli 42 anni, presso l'Ospedale di San Pietroburgo.

Il ciclo *Quadri di un'esposizione* viene composto da Musorgskij nel 1874 per onorare la memoria dell'amico architetto e pittore Viktor Hartmann, morto l'anno precedente.

Composto da dieci pezzi e cinque promenades, è il racconto che il compositore realizza immaginando se stesso come visitatore di una mostra, quando alcuni brevi episodi musicali (Promenade) raccontano i suoi passaggi tra le varie stanze dove sono contenuti i quadri, i cui titoli originali ispirano appunto la relativa composizione. È nella forza musicale descrittiva che Musorgskij realizza un capolavoro, utilizzando gli spunti e le suggestioni iconografiche per creare con forza visionaria quadri musicali che rimandano a temi cari all'autore, come le scene popolari, il mondo della fiaba e dell'infanzia, la rappresentazione del grottesco e del macabro, la sua visione della storia e delle tradizioni russe.

Opera scritta originariamente per pianoforte, *Quadri di un'esposizione* devono la loro versione orchestrale ad una geniale opera di trascrizione da parte di Maurice Ravel, capace di mantenere intatto lo spirito e l'adesione al pensiero originale di Musorgskij.

(Paolo Nosedà)



con il contributo di



Comune di Livorno



Sponsor



Prossimo appuntamento SINFONICA

Sabato 29 ottobre, ore 21 (in abbonamento)

Domenica 30 ottobre, ore 21 (fuori abbonamento)

DAL NUOVO MONDO

Orchestra del Teatro Goldoni

A. Dvorak Sinfonia n.9 "Dal nuovo mondo"

ed altre opere

Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

goldoniteatro.it

TEATRO GOLDONI

Stagione Sinfonica 2022/2023

in collaborazione con

Opera Music Management

Accordi Musicali International Classical Music Festival



Martedì 11 ottobre, ore 21

Concerto inaugurale

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Park Jee Won *direttore*

Yeol Eum Son *pianoforte*

Orchestra del Teatro Goldoni

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Park Jee Won *direttore*
Yeol Eum Son *pianoforte*
Orchestra del Teatro Goldoni

Programma

ALEXEY SHOR

Travel Notebook

Wayfarer's Prayer

La Rambla

Addio

Luxembourg Garden

Rubicon

Sorrow

Horseman

MODEST MUSORGSKIJ

Quadri di un'esposizione

Promenade

Lo gnomo

Promenade

Il vecchio castello

Promenade

Tuileries

Bydlo

Promenade

Balletto dei pulcini nei loro gusci

Samuel Goldenberg e Schmuyle

Promenade

Limoges

Catacombe

Baba Jaga

La grande porta di Kiev

Alexey Shor - *Travel Notebook*

Comincia con *Travel Notebook*, una suite di 7 brani per pianoforte e orchestra, un ciclo dedicato alla scoperta della produzione di Alexey Shor (Kiev, 1970). Realizzata durante i suoi viaggi, l'opera continua una lunga tradizione che risale a secoli addietro, quando molti dei grandi compositori del passato hanno trovato ispirazione per le loro composizioni durante i viaggi. Ad esempio, Liszt scrive i suoi *Années de pèlerinage* dopo aver visitato Svizzera e Italia, Albeniz compone brani per pianoforte ispirandosi a diverse regioni della Spagna, e più recentemente *Des Canyons aux Etoiles* di Messiaen è stato scritto dopo una visita al Great Canyon. L'elenco potrebbe naturalmente continuare all'infinito...

Tipico della musica di Shor, *Travel Notebook* è scritto in uno stile neoclassico, con una forte enfasi sulle melodie e sull'armonia tradizionale. Tutti i pezzi, tranne il primo, sono ispirati dalla visita di luoghi particolari, anche se la musica riflette non solo gli stili musicali caratteristici di quei luoghi ma piuttosto alcune delle impressioni e ispirazioni dell'autore durante i suoi viaggi.

La suite si apre con una lirica *Wayfarer's Prayer* che non è associata a nessun luogo in particolare ma piuttosto evoca vari sentimenti legati al viaggio in generale: tristezza per un luogo che si sta lasciando, eccitazione e speranza, ansia per l'ignoto che ci aspetta...

Il secondo pezzo dal titolo *La Rambla* è ispirato a Barcellona, alla famosa strada nel centro della città catalana. Il poeta spagnolo Federico García Lorca una volta disse che la Rambla era "l'unica strada al mondo che vorrei non finisse mai". La musica riflette l'eccitazione e l'energia del luogo che sarà immediatamente riconoscibile da chiunque abbia mai visitato Barcellona.

Addio è stato scritto dopo una visita a Roma ed è un saluto musicale agrodolce che Shor dedica all'antica civiltà romana.

Il *Luxembourg Garden* è un giardino molto famoso e popolare a Parigi, che occupa un posto di rilievo nel romanzo di Victor Hugo *I miserabili*. La musica riflette lo spirito romantico di questo luogo.

Il *Rubicon* (Rubicone) è un fiume poco profondo nell'Italia nord-orientale, appena a sud di Ravenna. Nel 49 a.c. Giulio Cesare guidò un'unica legione sul Rubicone per raggiungere Roma. In tal modo, infranse deliberatamente la legge rendendo inevitabile una guerra civile. Da allora, l'espressione "attraversare il Rubicone" è sopravvissuta per riferirsi a qualsiasi individuo o gruppo che si impegna irrevocabilmente in una linea d'azione rischiosa.

Sorrow è stato ispirato da una visita a Venezia, e riflette la profonda tristezza davanti ai panorami di una delle città più belle del mondo che lotta per sopravvivere alle sfide moderne (inquinamento, numero eccessivo di turisti, ecc...).

Il pezzo conclusivo intitolato *Horseman* è stato scritto dopo una visita alla Royal Ascot Race, ma più che l'aspetto del luogo la musica descrive, l'energia e trambusto di una corsa di cavalli.

Modest Musorgskij - *Quadri di un'esposizione*

Figlio di un ricco proprietario terriero, Modest Petrovic Musorgskij (Karevo, 21 marzo 1839 – San Pietroburgo, 28 marzo 1881), abbandona ben presto la Scuola di formazione militare dei Cadetti per dedicarsi alla musica. Nel 1861 la rivoluzione che porta in Russia alla liberazione dei servi della gleba, spoglia la famiglia di tutti i propri averi. Ed è così che Musorgskij si trova a condurre un'esistenza modesta, alternando il lavoro precario all'attività musicale. Nel 1880 abbandona ogni attività,